

ORDINE DEL GIORNO n. 327

Oggetto: “No ai tagli all’agricoltura”- Collegato al DDL 93.

Il Consiglio regionale

premesse che

- il Quadro Finanziario Pluriennale (Qfp) è il bilancio pluriennale dell’Unione Europea che mira a definire le priorità e i limiti di spesa comuni nell’arco di 7 anni;
- la Commissione Europea avanza la prima proposta sul piano che sarà poi oggetto di un negoziato tra Parlamento Europeo e Consiglio con l’avallo degli Stati membri;

evidenziato che

- il budget annunciato dalla Commissione sarebbe di circa 2.000 miliardi di euro;
- la proposta presentata dalla Commissione Europea per il periodo 2028-2034 si articola su tre pilastri: il piano di partenariato nazionale e regionale, il fondo per la competitività e l’azione esterna dell’Unione;

sottolineato che

- la novità della manovra presentata dalla presidente della Commissione riguarda i piani di partenariato nazionali e regionali che gli Stati membri saranno chiamati a seguire tramite investimenti e riforme sul modello del recovery fund;
- a questi piani sono riservati la maggior parte delle risorse, 865 miliardi sui 2mila miliardi di euro totali previsti nell’arco di sette anni, pari a circa il 43%;
- all’interno dei piani di partenariato, secondo la prima proposta della Commissione, confluiranno programmi comunitari dalla politica agricola comune (Pac) al Fondo sociale europeo, Coesione e affari interni;

valutato che

- la Politica Agricola Comune (PAC) da molti decenni è alla base del sistema dei finanziamenti per l’agricoltura;
- in Italia, in base al dettato Costituzionale ed alle norme, sono le Regioni che si occupano della realizzazione dei Programmi di finanziamento per l’agricoltura;
- con un taglio a livello europeo che secondo i primi calcoli sarebbe di quasi 90 miliardi di euro nell’ambito del settennato 2028/2034, anche il Piemonte si troverebbe nella condizione di ridurre drasticamente le proprie attività di politica non solo agricola ma di territorio e per l’ambiente;
- la PAC ed il CSR che ne deriva svolgono un’attività su tutto il territorio rurale, della montagna, delle politiche ambientali e di tutela idrogeologica e quindi la PAC stessa non è da considerarsi soltanto la strategia di un comparto ma altresì di tutto il territorio e l’ambiente europei;
- per i motivi suddetti è fondamentale che la PAC continui ad essere una programmazione a se stante e non collegata ad altri ambiti;

impegna la Giunta regionale

- a continuare a svolgere le azioni per sensibilizzare il Parlamento italiano e quello europeo a correggere la prima bozza 2028/2034 del bilancio UE presentata dalla Commissione, nell'ottica di ripristinare le risorse destinate alla PAC del precedente periodo di programmazione e di riportare la PAC come linea di finanziamento a se stante;
- a inoltrare tale documento ai parlamentari nazionali ed europei del Piemonte.

---==oOo===---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità dei partecipanti al voto
nell'adunanza consiliare del 4 agosto 2025*